



IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO

L'Amore della Santissima Trinità non si è limitato al Suo interno, ma ha voluto espandersi all'esterno per mezzo di un'opera grandiosa della quale siamo tutti spettatori: la **CREAZIONE**.

Mentre all'interno delle Persone Divine parliamo di Generazione, al di fuori di Esse parliamo di Creazione.

Tutte e tre le Persone Divine hanno partecipato alla Creazione.

Dio non aveva bisogno di creare l'uomo, essendo la Sua Gioia perfetta.

La Santissima Trinità basta a Se stessa, perché l'Amore fra le Tre Persone Divine è infinitamente grande.

Ma Dio ha voluto creare l'uomo per purissimo Amore, cioè al solo scopo che egli potesse godere della Gioia di Dio, partecipando eternamente della Sua Vita Divina.

E così Dio ha creato l'uomo e gli ha manifestato il Suo Amore, che ha assunto la forma della Sua Misericordia quando l'uomo ha peccato ed ha avuto bisogno della Redenzione, per poter godere nuovamente della Comunione di Vita con Dio.

Nell'opera di salvezza dell'uomo la Santissima Trinità, pur operando costantemente in modo unitario, assume compiti diversi a seconda delle Tre Persone Divine.

Qui adesso vogliamo considerare in particolare l'Opera dello Spirito Santo.

Come si è detto, Gesù Cristo, la Seconda Persona della Santissima Trinità, ci ha fatto conoscere la Verità, essendo Lui stesso la Via, la Verità e la Vita (Gv 14,6).

Ma per salvarci non basta conoscere la Verità. Occorre credere alla Verità.

L'Opera dello Spirito Santo consiste, quindi, nel dare testimonianza alla Verità e nel donarci la Grazia necessaria per credere ad essa.

Questa parte dell'Opera Trinitaria che avviene per mezzo dello Spirito Santo è fondamentale!

Senza di essa non è possibile credere in Gesù Cristo, per mezzo del quale abbiamo la salvezza.

Infatti, per salvarsi è indispensabile credere in Gesù Cristo: *“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato”* (Mc 16,15-16).

Perché gli uomini possano credere in Lui, Gesù ha detto ai Suoi apostoli: *“Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere, perché non Lo vede e non Lo conosce. Voi Lo conoscete, perché Egli dimora presso di voi e sarà in voi”* (Gv 14,16-17).

E poi ancora: *“Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da Sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli Mi glorificherà, perché prenderà del Mio e ve l'annunzierà”* (Gv 16,12-14).

Quindi, lo Spirito Santo completa l'Opera della Salvezza donando agli uomini la Grazia necessaria per credere in Gesù.

E' una sequenza necessaria:

- *“Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me”* (Gv 14,6).

- *“Nessuno può dire ‘Gesù è Signore’ se non sotto l'azione dello Spirito Santo”* (1 Cor 12,3).

Perciò, per giungere al Padre abbiamo bisogno dell'intervento sia del Figlio che dello Spirito Santo.

Durante la vita terrena di Gesù, la maggior parte dei Giudei non Lo riconobbe come il Messia.

Quando Egli faceva capire ai capi del popolo di essere il Figlio di Dio, essi Lo deridevano e Lo bestemmiavano.

Tuttavia, non sappiamo quanti di coloro che sul momento Lo hanno respinto, in seguito si siano resi conto del loro gravissimo errore.

Perciò la bestemmia contro Gesù non era definitiva, come dimostrano le Parole stesse che Egli ha detto sulla Croce: *“Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”* (Lc 23,34).

Infatti, coloro che crocifiggevano Gesù, pensavano di uccidere un malfattore e non il Figlio di Dio.

Ma quando il buon ladrone disse: *“Gesù, ricordati di me quando entrerai nel Tuo Regno”* (Lc 23,42) e quando il centurione, vistolo spirare in quel modo, disse: *“Veramente quest'Uomo era Figlio di Dio!”* (Mc 15,39), essi parlavano sotto l'azione dello Spirito Santo!

A questo punto, è più facile comprendere perché Gesù ha detto: *“Chiunque Mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ma chi Mi rinnegherà davanti agli uomini sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio. Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo gli sarà perdonato, ma chi bestemmierà lo Spirito Santo non gli sarà perdonato”* (Lc 12,8-10).

Anche noi, uomini di oggi, tante volte non riconosciamo che Gesù è morto realmente per salvarci.

Ma questo non è motivo di condanna eterna se, dopo aver rinnegato Gesù, ci lasciamo ricondurre a Lui dalla Grazia dello Spirito Santo che insistentemente cerca di attirarci alla salvezza.

Solo quando i nostri cuori si induriscono al punto da non permettere in alcun modo allo Spirito Santo di operare in loro, il nostro rinnegamento di Gesù diventa definitivo e meritevole di condanna eterna.

In questo senso vanno intese le parole di Gesù “*chi bestemmerà lo Spirito Santo non gli sarà perdonato*”.

Per questo motivo il Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 1864) dichiara:

“La misericordia di Dio non conosce limiti, ma chi deliberatamente rifiuta di accoglierla attraverso il pentimento, respinge il perdono dei propri peccati e la salvezza offerta dallo Spirito Santo. Un tale indurimento può portare alla impenitenza finale e alla rovina eterna”.

Secondo la classificazione catechistica i peccati contro lo Spirito Santo sono sei:

- l'impugnazione della Verità conosciuta;
- l'invidia della Grazia altrui;
- la disperazione della salvezza;
- la presunzione di salvarsi senza merito;
- l'ostinazione nel peccato;
- l'impenitenza finale.

La negazione della Verità rivelata è un peccato oggi molto diffuso: ne sono responsabili gli atei che negano l'esistenza di Dio, ma anche gli indifferenti (e sono la maggior parte!) che, dopo aver conosciuto la rivelazione, non danno ad essa l'importanza dovuta.

Sono responsabili anche gli appartenenti alle altre religioni (ebrei, musulmani, buddisti ecc.) e alle altre confessioni cristiane (protestanti, anglicani, ortodossi) quando, a ragion veduta e con piena consapevolezza, respingono la fede cattolica.

L'invidia della Grazia altrui, oltre a configurare un peccato di invidia, costituisce anche una mancanza di fiducia nel poter ricevere personalmente la Grazia. Spesso si sente dire: *“Beato tu, che hai la fede!”*, come se la fede fosse un dono per pochi eletti, mentre essa è offerta a tutti. Per avere fede bisogna sforzarsi di chiederla e lo Spirito Santo non mancherà certo di concederla.

La disperazione della salvezza è il peccato di Caino (*“Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono”* - Gn 4,13) ed anche il peccato di Giuda Iscariota, che dopo aver tradito Gesù non si affidò alla Sua misericordia e andò ad uccidersi. Oggi questo peccato è molto diffuso nei cosiddetti omicidi-suicidi che non danno tempo all'anima dei responsabili di ravvedersi dei gravi peccati commessi.

La presunzione di salvarsi senza merito è un peccato dilagante ai giorni nostri.

Esso è dovuto prima di tutto alla perdita del senso del peccato, per cui molti comportamenti vengono ritenuti leciti, anche per colpa di molte leggi civili che li ammettono (divorzio, concubinato, unioni omosessuali, aborto ecc.).

Ma gran parte della responsabilità di questo peccato è addebitabile agli ecclesiastici, Papi compresi, che diffondono nel popolo di Dio una falsa concezione di misericordia secondo la quale Dio perdona sempre, perché vuole salvare tutti i Suoi figli, anche se non si pentono dei loro peccati.

Di questa responsabilità degli ecclesiastici ho parlato diffusamente nei miei scritti *“Ecco l'abominio della desolazione!”* e *“Misericordia e giustizia di Dio. Due attributi antagonisti?”*

La presunzione di salvarsi senza merito (ripetutamente attribuita da Gesù agli scribi e ai farisei nel Vangelo) contraddistingue anche coloro che pensano di salvarsi soltanto per mezzo di opere prive di vera fede e di amore (*“Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”* - Mt 7,21).

L'ostinazione nel peccato è il comportamento che maggiormente indurisce il cuore. L'anima diventa sempre più resistente alla Grazia e l'opera dello Spirito Santo è resa sempre più difficile.

Molto spesso i peccati non combattuti si trasformano in vizi e dai vizi è molto difficile uscire.

L'impenitenza finale è spesso collegata all'ostinazione nel peccato. La conversione diventa tanto difficile che le anime non credono più di potersi salvare o, anche potendolo, non lo vogliono per mancanza di umiltà.

Di questi capisaldi della fede cristiana, purtroppo, oggi non si parla più da parte di molti ecclesiastici ed è per questo che nel popolo di Dio è venuta meno la fede. “Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?” (Lc 18,8). E' questa la terribile domanda che ancora oggi Gesù rivolge a noi.

Ma non è venuta meno solo la fede del popolo di Dio. La caduta della fede ha coinvolto anche la gerarchia della Chiesa.

Oggi si assiste a questa spaventosa realtà: MOLTI ECCLESIASTICI E PERFINO I PAPI OPPONGONO RESISTENZA ALL'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO E PECCANO CONTRO DI LUI! NE SONO DIMOSTRAZIONE GLI ERRORI DOTTRINALI, LE ERESIE, LE APOSTASIE, I TRADIMENTI DELL'ORTODOSSIA.

Molti santi vengono canonizzati senza che siano valutate adeguatamente le loro virtù eroiche.

I Papi che hanno assimilato il modernismo post-conciliare beatificano e canonizzano i loro predecessori che sono stati sulla stessa linea.

Vengono introdotte nella Chiesa nuove false devozioni di origine diabolica (vedi il mio scritto “Ecco l'abominio della desolazione!”) e vengono permesse (e in pratica approvate) apparizioni cosiddette mariane che nulla hanno a che vedere con la Madonna (vedi il mio scritto “Ecco l'Anti-Madonna!”).

SE NON È QUESTA UNA GRAVISSIMA RESISTENZA ALL'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO!

Da che cosa è derivata la desolazione in cui si trova oggi gran parte della Chiesa?

Nei miei scritti “*Ecco l’Anticristo!*” e “*Il dolore di Maria oggi*” ho spiegato le cause che hanno determinato questa terribile realtà.

**Per proteggerci dalla furia di Satana che ha chiesto un secolo per scatenarsi contro la Chiesa, Dio ci ha fatto il dono più grande che potesse farci: LA SANTISSIMA VERGINE MARIA!
La Madonna è la Sposa dello Spirito Santo, i Suoi appelli sono un dono dello Spirito Santo.**

Suor Lucia di Fatima nell’intervista concessa il 26 dicembre 1957 al Padre Fuentes, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta, disse: “*Quando Dio è costretto a punire il mondo, prima di farlo cerca di correggerlo con tutti gli altri rimedi possibili. Ora, quando vede che il mondo non presta alcuna attenzione ai Suoi messaggi allora, come diciamo nel nostro linguaggio imperfetto, Egli ci offre ‘con un certo timore’ L’ULTIMA POSSIBILITÀ DI SALVEZZA: L’INTERVENTO DELLA SUA SANTISSIMA MADRE. Lo fa ‘con un certo timore’ perché, se anche quest’ultima risorsa non avrà successo, non potremo più sperare in nessun tipo di perdono dal Cielo, perché ci saremo macchiati di quello che il Vangelo definisce un PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO. Questo peccato consiste nell’aperto rifiuto, pienamente consapevole e volontario, della possibilità di salvezza che ci viene offerta. Non dimentichiamo che Gesù Cristo è un Figlio molto buono e non ci permetterà di offendere e disprezzare la Sua Santissima Madre. La secolare storia della Chiesa conserva le testimonianze dei terribili castighi inflitti a quanti osarono attaccare l’onore della Sua Santissima Madre, dimostrando quanto il Nostro Signore Gesù Cristo abbia sempre difeso l’Onore di Sua Madre.*”

Suor Lucia ha aggiunto: “**Padre, non dovremmo attendere un appello del Santo Padre da Roma, che chiami il mondo a fare penitenza.** Né dovremmo attendere un appello del genere dal nostro vescovo nella nostra diocesi, o dalle congregazioni religiose. No! Nostro Signore si è già servito molto spesso di questi mezzi e il mondo non se ne è curato affatto. **È per questo che ora è necessario che ciascuno di noi inizi a riformare se stesso spiritualmente.** Ognuno di noi ha il dovere di salvare non solo se stesso, ma anche di aiutare tutte le anime che Dio pone sul nostro cammino.”

ECCO PERCHÉ LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO NON È PERDONABILE!

Ormai scenderanno sull'umanità i castighi di Dio, che sono stati annunciati dalla Santissima Vergine.

La colpa gravissima di molti ecclesiastici è stata quella di ignorare gli appelli della Madonna o addirittura di respingerli con superbia.

Ma da questi castighi meritati l'umanità uscirà purificata e rinnovata e la Chiesa acquisterà uno splendore meraviglioso dovuto alla fortissima azione dello Spirito Santo che la renderà Santa e Immacolata, ad imitazione della Sua Madre Celeste.